

COMITATO PARLAMENTARE

per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

Giovedì 3 ottobre 1996. — Presidenza del Presidente Franco FRATTINI.

La seduta comincia alle 18,15.

Il presidente FRATTINI illustra un programma di lavoro che riprende, in larga misura, indicazioni tratte dalle quattro relazioni approvate dal Comitato nel corso della precedente legislatura e pubblicate negli Atti parlamentari. Tali documenti testimoniano un significativo lavoro di controllo e danno conto di una approfondita riflessione su molti aspetti della materia disciplinata dalla legge 24 ottobre 1978, n. 801.

Sulle comunicazioni del Presidente si apre un dibattito nel quale intervengono tutti i componenti del Comitato, formulando osservazioni metodologiche e proposte di integrazione.

I temi, le questioni ed i problemi individuati in una prima ricognizione condotta sulle relazioni sono i seguenti: verifica dell'estensione del controllo parlamentare, eventualmente al fine di individuare organi in precedenza di fatto esclusi

dallo stesso o sin qui sottoposti a controlli scarsi od insufficienti, da incrementare; ulteriore messa a fuoco dei profili concernenti il controllo, che il Comitato è chiamato a svolgere, ai sensi del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410, sull'attività di contrasto nei confronti della mafia e della criminalità organizzata; approfondimento delle questioni legate alla tutela ed alla gestione del segreto, con particolare riferimento alla prassi costitutiva di un ruolo istituzionale dell'ANS ed all'attività dei SIOS; ripresa degli accertamenti e delle verifiche concernenti i fascicoli irregolari impiantati presso il Ministero dell'interno ed aventi ad oggetto associazioni e partiti politici; acquisizione degli atti della commissione istituita dal ministro dell'interno, il 14 novembre 1995, al fine di accertare, come richiesto dal Comitato, eventuali irregolarità nella gestione del personale del SISDE; acquisizione del *dossier* « Achille » che, come già reso noto nell'ultima delle quattro relazioni prima citate, venne richiesto dal Comitato in data 26 gennaio

1996; controllo sulla gestione dei fondi riservati, utilizzando tutte le potenzialità insite nella circolare Ciampi del novembre 1993; rimozione delle distorsioni evidenziate nel rapporto tra i Servizi di sicurezza e la Corte dei conti; avvio di una riflessione e dei necessari approfondimenti sulle prospettive di riforma della legge 801/1977, anche alla luce delle possibili evoluzioni derivanti dal processo di integrazione nell'Unione europea. Particolarmente utili risulteranno, in questa riflessione, l'ampio lavoro svolto dal Comitato nella passata legi-

slatura e le indicazioni rese pubbliche nel « Primo rapporto sul sistema di informazione e sicurezza ».

Al termine della discussione il Comitato approva, accogliendo le osservazioni e le integrazioni proposte, il programma illustrato dal Presidente, che procederà pertanto all'attuazione di quanto stabilito anche in relazione al programma di audizioni, a cominciare da quella del Presidente del Consiglio.

La seduta termina alle 20,45.